



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "BRASCHI - QUARENGHI"
VIA DI VILLA SCARPELLINI - 00028 SUBIACO (RM) - DISTRETTO 35
Codice Fiscale: 94032770581-Codice Meccanografico: RMIS051001
Tel. 06.121.125.565 - 06.121.125.566 Fax 0774.83.904- 0774.85.508
e-mail istituzionale: rmis051001@istruzione.it
PEC: RMIS051001@PEC.ISTRUZIONE.IT
sito: www.braschiquarenghi.gov.it

Subiaco, 03 ottobre 2018

Al Collegio dei Docenti
E, p.c. Al Consiglio di Istituto
Agli Enti territoriali locali
Ai Genitori dell'Istituzione scolastica
Al D.S.G.A.
All'albo della scuola
Sul sito web

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2019/20, 2020/21 e 2021/22.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni

CONSIDERATO CHE 1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come "la buona scuola" mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale

2. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/20, 2020/21 e 2021/22.

RISCONTRATO CHE 1. la legge 107/2015:

- assegna al Dirigente Scolastico il compito di definire le linee di indirizzo del Piano dell'offerta formativa triennale;
- assegna al Collegio dei docenti il compito di elaborare il Piano, sulla base delle linee di indirizzo definite dal Dirigente scolastico;
- assegna al consiglio di istituto il compito di approvare il Piano;
- assegna all'USR la verifica della compatibilità con i limiti di organico assegnato e la successiva trasmissione al MIUR;

2. il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;

3. le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività necessarie alla realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura del RAV "Rapporto di Autovalutazione" e degli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2019/20, 2020/21 e 2021/22:

- 1. ADEGUAMENTO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLA ISTITUZIONE SCOLASTICA AL PIANO CON DURATA TRIENNALE PREVISTO DAI NUOVI ORDINAMENTI (LEGGE N° 107/2015);** il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico - educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, nonché il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- 2. ACQUISIZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO SUL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE IN MATERIA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE (DPR N. 80/2013);** Il suddetto regolamento indica i metodi e le procedure da implementare per la definizione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, nonché della valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286;

3. **SVILUPPO E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA E DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE** della nostra Istituzione scolastica, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'INVALSI;
4. **RECEPIMENTO DEI PRINCIPI FONDAMENTALI , DELLE FINALITA' EDUCATIVE E DELL'IDENTITA' CULTURALE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA GIA' DELINEATE NEL PTOF DI ISTITUTO DEGLI ANNI PRECEDENTI;**
5. **ATTIVAZIONE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA** che comprenda sia le ordinarie attività didattiche (insegnamenti comuni e di sostegno) che le attività di potenziamento dell'offerta formativa con priorità legate alle aree umanistiche, scientifiche, linguistiche, di educazione alla legalità e laboratoriali;
6. **ATTIVAZIONE DELLE INIZIATIVE RIGUARDANTI IL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI E L'ATTIVAZIONE DEI RELATIVI PROCESSI INDICATI NEL RAV;**

A. DIMINUZIONE DELL'INSUCCESSO SCOLASTICO NEL BIENNIO E RIDUZIONE DELLA VARIABILITÀ TRA CLASSI:

- a. Definizione di un curriculum relativo alle competenze che gli allievi devono raggiungere durante i vari livelli del corso di studio; la priorità sarà quella relativa alle competenze da raggiungere al termine del primo biennio; tale curriculum, per rispettando i traguardi e gli obiettivi contenuti negli Obiettivi Specifici di Apprendimento per i licei e nelle Indicazioni Nazionali per gli istituti tecnici, dovrà essere proposto agli studenti in modo da favorire il successo formativo. Per tale definizione risulta prezioso il lavoro esercitato dal Collegio Docenti attraverso le sue diverse articolazioni (dipartimenti e indirizzi).

A tale proposito la progettazione organizzativa della didattica potrà prevedere:

- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina attraverso le quote di flessibilità e autonomia;
- il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo.
- l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal decreto del presidente della Repubblica 89 del 2009'.
- Unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione;
- Percorsi didattici personalizzati e individualizzati; PDP – PEI
- Adeguamenti del calendario scolastico, che non comportino riduzioni delle attività didattiche né dell'orario di lavoro del personale .

- b. Potenziamento della didattica laboratoriale, anche attraverso l'attivazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa che prevedano espressamente l'uso del laboratorio in forma dimostrativa e/o partecipativa;
- c. Ampliamento dell'offerta formativa in cui si dovrà privilegiare il potenziamento e il recupero delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, il recupero degli apprendimenti, in particolare in matematica e lingua inglese, il potenziamento delle capacità informatiche (per tale scopo si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno e agli anni precedenti);
- d. Misurazione sistematica e periodica delle competenze acquisite attraverso la definizione e la somministrazione di prove strutturate di verifica, da condurre per classi parallele;
- e. Attivazione di percorsi di tutoring per gruppi di studenti nelle classi ritenute più problematiche, anche attraverso l'utilizzazione delle figure da definire all'interno dell'organico dell'autonomia oppure di studenti particolarmente capaci e meritevoli frequentanti gli ultimi anni di corso ("peer tutoring"); in tale attività vanno privilegiati gli studenti diversamente abili, soprattutto quelli che dovranno conseguire il diploma con il raggiungimento degli obiettivi minimi.
- f. Miglioramento degli ambienti di apprendimento, attraverso lo sviluppo di progetti che prevedano:
 - o Dotazione di attrezzature tecnologiche (wifi, LIM, tablet) che contribuiscano a rendere la didattica "user friendly" per gli alunni; in particolare è importante il recepimento delle proposte provenienti dagli enti esterni (progetti PON-FESR, Fondazione Roma, etc)
- g. Potenziamento delle attività di orientamento in ingresso e in itinere (soprattutto durante il primo e il secondo anno).
- h. Potenziamento dei processi relativi al recupero di popolazione, anche adulta, che si trova al di fuori del normale percorso scolastico, con l'obiettivo del possibile reinserimento attraverso l'offerta formativa del corso serale.
- i. attivazione di percorsi di formazione finalizzati alla preparazione alle prove di valutazione standardizzate a livello nazionale (INVALSI), anche in vista della loro possibile introduzione all'interno dell'esame di stato, e alla preparazione per i test selettivi di ingresso previsti in molte facoltà universitarie.
- j. Consolidamento e potenziamento dei percorsi finalizzati al conseguimento delle certificazioni, in particolare quelle riguardanti le abilità trasversali (area linguistica e area informatica).

B. MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

- a. Potenziamento della didattica laboratoriale, anche attraverso l'attivazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa che prevedano espressamente l'uso del laboratorio in forma dimostrativa e/o partecipativa;
- b. Ampliamento dell'offerta formativa in cui si dovrà privilegiare il potenziamento e il recupero delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, il recupero degli apprendimenti, in particolare in matematica e lingua inglese, il potenziamento delle capacità informatiche (per tale scopo si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno e agli anni precedenti);
- c. Misurazione sistematica e periodica delle competenze acquisite attraverso la definizione e la somministrazione di prove strutturate di verifica, da condurre per classi parallele per italiano, matematica ed inglese;
- d. Attivazione di percorsi di tutoring per gruppi di studenti nelle classi ritenute più problematiche, anche attraverso l'utilizzazione delle figure da definire all'interno dell'organico dell'autonomia oppure di studenti particolarmente capaci e meritevoli frequentanti gli ultimi anni di corso ("peer tutoring");
- e. Miglioramento degli ambienti di apprendimento, attraverso lo sviluppo di progetti che prevedano:
 - Dotazione di attrezzature tecnologiche (wifi, LIM, tablet) che contribuiscano a rendere la didattica "user friendly" per gli alunni; in particolare è importante il recepimento delle proposte provenienti dagli enti esterni (progetti PON-FESR, Fondazione Roma, etc)
- f. attivazione di percorsi di formazione finalizzati alla preparazione alle prove di valutazione standardizzate a livello nazionale (INVALSI), anche in vista della loro possibile introduzione all'interno dell'esame di stato, e alla preparazione per i test selettivi di ingresso previsti in molte facoltà universitarie.

C. COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

- a. Attivazione di percorsi che consentano un maggiore coinvolgimento degli studenti nella vita e nella gestione della scuola attraverso la valorizzazione di particolari momenti (assemblee studentesche, partecipazione agli organi collegiali, incontri formativi, etc);
- b. potenziamento dei percorsi formativi finalizzati alla valorizzazione dei nostri alunni eccellenti (partecipazione a gare e tornei a livello regionale e nazionale), sia sui temi relativi ai normali percorsi di studio (olimpiadi di matematica, informatica, chimica, fisica, etc.) sia su temi e percorsi al di fuori del normale iter scolastico (ad esempio in ambito sportivo);

- c. Potenziamento di percorsi formativi che tendano a migliorare il senso di appartenenza all'istituzione scolastica, valorizzando particolari abilità e forme di espressione (es. teatro, coro, giornale di istituto, gruppi sportivi, etc.) o con l'attivazione di scambi culturali con scuole di diversi paesi europei ed extra-europei;
- d. Potenziamento delle attività formative sulla legalità, sulla relazionalità tra pari e non, sulla lotta alla discriminazione e sulla costruzione di un senso critico;
- e. Revisione del regolamento di Istituto in forma partecipata con gli studenti e le famiglie, in modo da garantire una gestione unitaria di alcune problematiche inerenti la organizzazione della attività scolastica (divieto di fumo, procedimenti disciplinari, assenze, entrate posticipate, uscite anticipate, danneggiamenti alle attrezzature scolastiche, etc.)

7. PROSEGUIMENTO DELLE INIZIATIVE RIGUARDANTI L'INCLUSIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE, attivando progetti che accompagnino gli alunni con disabilità verso il raggiungimento dell'autonomia personale e verso il mondo extrascolastico;

8. VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati all'aggiornamento della professionalità teorico – metodologica, didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema. Le aree di intervento che sembrano essere prioritarie in tale ambito, sono le seguenti:

- Didattica per competenze
- Lingua Inglese e metodologia CLIL
- Valutazione
- Didattica multimediale e nuove tecnologie

9. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE: Dovranno essere previsti tutti i mezzi di comunicazione che rendano efficace il rapporto con le famiglie, ivi compresi quelli che utilizzano le nuove tecnologie (comunicazione attraverso SMS, e-mail, registro elettronico) e dovrà essere valorizzato il ruolo del sito di istituto come punto focale per la diffusione delle notizie e delle iniziative inerenti l'attività scolastica.

10. LIBRI DI TESTO: si dovrà privilegiare la scelta di libri di testo comuni per le diverse classi parallele, l'adozione di testi scaricabili da Internet e la creazione di testi autoprodotti o disponibili attraverso l'adesione a reti di scuole con l'obiettivo primario di diminuire la spesa per i testi da parte delle famiglie, pur mantenendo adeguati standard di qualità.

11. ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO: anche alla luce delle importanti novità introdotte dalla legge 107/2015, occorre rendere sistematico l'approccio a tale tipo di attività, attraverso la creazione di una struttura operativa che sia di supporto sia agli studenti sia alle industrie o alle strutture pubbliche presso cui verranno attivati i percorsi.

12. FORME DI COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI PRESENTI NEL TERRITORIO: (Comune, Biblioteca, Comunità Montana, Parco dei Monti Simbruini, Carabinieri, ASL, Distretto Socio-sanitario, Associazioni culturali, etc) col fine di attivare progetti per l'educazione alla salute e contrastare e prevenire ogni forma di dispersione, di devianza, di disagio e abuso di sostanze stupefacenti e alcool.

13. INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE: sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con le Università, Associazioni, organismi del terzo settore e imprese; potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, creazione di piattaforme di e-learning per gli studenti o ambienti virtuali di apprendimento tra docenti e discenti, nonché formazione dei docenti per l'innovazione didattica, formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici, per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

14. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO: le forme di collaborazione con gli istituti secondari di I grado del territorio costituiscono momento fondamentale nella attività della istituzione scolastica; vanno incentivati, in particolare:

- progetti (esperienze laboratoriali) che coinvolgono gli alunni di entrambe le scuole, se possibile a partire dalla seconda media
- momenti di confronto con gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado (definizione delle competenze in uscita, informazioni per la formazione delle classi, presentazione dell'offerta formativa, etc)
- momenti di confronto con i genitori degli alunni della scuola media inferiore (presentazione dell'offerta formativa e visita della scuola)

15. FORMAZIONE E TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO:

- attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro per tutti i lavoratori della scuola, inclusi gli studenti, soprattutto quelli inseriti nei percorsi di alternanza scuola lavoro, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo
- individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavorocorrelato e di fenomeni di burn-out.

16. RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE: La scuola promuoverà la COMUNICAZIONE PUBBLICA cioè l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

- a) sito web istituzionale, per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto;

b) Convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la mission della scuola e il suo ruolo di centro culturale territoriale;

17. RETI DI SCUOLE: deve essere incentivata l'adesione a reti di scuole, con l'obiettivo della ottimizzazione delle risorse necessarie al raggiungimento di tutti gli obiettivi descritti in precedenza.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, in base al piano delle attività e ai progetti che si intende attivare, il Collegio dei Docenti potrà indicare il fabbisogno di risorse aggiuntive di personale da richiedere agli Uffici Competenti (organico potenziato o dell'autonomia) indicando le classi di concorso (o almeno gli ambiti disciplinari) di interesse e specificando le rispettive priorità.

N. B. Il Dirigente Scolastico, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli alunni e delle famiglie, assicura la piena trasparenza e pubblicità del piano triennale dell'offerta formativa, che verrà pubblicato nel Portale unico di cui al comma 136 della L. 107/2015. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale.



Maria Rosaria Sebastiani
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Maria Rosaria SEBASTIANI)

ALLEGATO

Priorità e Traguardi evidenziati nel Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - RMIS051001 IIS "BRASCHI – QUARENGHI"

A. PRIORITA' E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI:

Risultati scolastici

1. **Diminuzione dell'insuccesso scolastico nel biennio:**
➤ Il traguardo è di ridurre in tre anni il numero dei debiti e di non ammissioni del 10%.
2. **Riduzione della variabilità tra classi:**
➤ Il traguardo è di ridurre in tre anni il numero della varianza tra i vari indirizzi di studi del 10%.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

1. **Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI.**
➤ Il traguardo è di aumentare del 10% i risultati della scuola nelle prove INVALSI, conseguiti fino ad oggi.

Competenze chiave e di cittadinanza

1. **Convivenza civile (rispetto delle persone, dell'ambiente e delle strutture):**
➤ Riduzione entro tre anni degli episodi di vandalismo e bullismo del 20%.
2. **Rispetto delle regole (Regolamento di Istituto, con particolare riguardo all'orario scolastico e alle giustificazioni)**
➤ Riduzione entro i tre anni dei ritardi, dei richiami per le giustificazioni, delle note e dei provvedimenti disciplinari del 20%.

La scelta di tali priorità è dovuta all'esame dei dati degli scrutini, alla tendenza delle valutazioni verso i numeri più bassi (soprattutto nel biennio), ai risultati delle prove Invalsi, all'atteggiamento diffuso da parte di alcuni studenti in merito al non rispetto dell'orario scolastico, agli atteggiamenti di bullismo e vandalismo che si riscontrano in alcuni indirizzi di studio.

B. OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO:

Curricolo, progettazione e valutazione

- Creare curricoli delle competenze disciplinari, attraverso i rispettivi dipartimenti, adattandoli alla realtà dell'utenza scolastica
- Effettuare prove standardizzate nel biennio di matematica, inglese e italiano (in entrata, intermedie e finali)
- Progettare la programmazione disciplinare in verticale

Ambiente di apprendimento

- Ammodernamento delle attrezzature tecnologiche della scuola
- Creazione di ambienti virtuali di apprendimento tra docenti e discenti

Continuità e orientamento

- Incontri tra insegnanti della scuola secondaria di primo grado e di secondo grado per scambio delle informazioni utili alla formazione delle classi
- Incontri tra insegnanti della scuola secondaria di primo grado e di secondo grado per la definizione delle competenze in entrata

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Potenziamento delle attività formative sulla legalità, sulla relazionalità tra pari e non e sulla costruzione di un senso critico

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Potenziamento della formazione del personale

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Attivazione di iniziative scuola – lavoro e/o stage

Strutturare meglio gli obiettivi di processo già esistenti nella scuola e introdurre nuove procedure operative renderà maggiormente consapevoli tutti gli operatori scolastici della “*mission*” della scuola e aumenterà la volontà condivisa di raggiungere i traguardi prefissati.